

# COMUNITA' CRISTIANA DI BASE VIOTTOLI

Vicolo Carceri 1 – PINEROLO (TO)

e-mail: [fogliocdbpinerolo@gmail.com](mailto:fogliocdbpinerolo@gmail.com) --- [www.cdbpinerolo.it](http://www.cdbpinerolo.it)

## FOGLIO DI COMUNITA' LUGLIO-AGOSTO 2022

Bollettino informativo non periodico della Comunità cristiana di base  
Distribuzione gratuita --- Stampato in proprio c/o Mail Boxes etc, Viale Mamiani - Pinerolo (To) il 30/6/2022

### BUONA ESTATE

... Chissà perché non ci auguriamo mai “Buon Autunno! Buon Inverno! Buona Primavera!”...

Abbiamo tutti e tutte bisogno di una pausa dagli impegni più o meno gravosi delle nostre quotidianità; e questo bisogno si fa sentire più forte nei mesi della calura estiva. Questa ovvietà ci facilita il compito di informare chi legge questo Foglio che, come sempre, durante i mesi di luglio e agosto sospendiamo i nostri appuntamenti fissi di comunità: celebrazioni eucaristiche e studio biblico. Organizzeremo qualche incontro, parteciperemo ad eventuali iniziative ed eventi, continueremo a seguire i nostri impegni personali... dando informazione di volta in volta.

Nell'augurarvi, dunque, “Buona Estate” vi comunichiamo di seguito le date degli appuntamenti già decisi e programmati:

### GIORNATA COMUNITARIA

**Domenica 28 agosto** - presso Aurelia Martini (b&b Riva di Pinerolo)

**ore 10 : Eucarestia** (preparano Beppe e Carla)

**Pranzo comunitario** (preparato da Aurelia)

**Pomeriggio : Assemblea di comunità**, per programmare la ripresa delle attività. Odg:

- Scambio di informazioni sulle “nostre reti”: donne – abusi – uomini – OIVD ecc.
- Segreteria Tecnica: preparazione e convocazione del collegamento nazionale
- Viottoli: l'Associazione e la programmazione del n. 2/2022 della Rivista

**e... un po' di musica e canti, se ne avremo l'energia**

**STUDIO BIBLICO** : riprenderemo **lunedì 29 agosto** alle 21 online

Continueremo la lettura del Vangelo di Matteo.

*Chi desidera partecipare al gruppo biblico ce lo comunichi e riceverà il link per il collegamento.*

### GRUPPO RICERCA

Riprenderemo gli incontri **giovedì 15 settembre**, proseguendo la lettura del libro **PERCHE' IL PATRIARCATO PERSISTE?** di Carol Gilligan e Naomi Snider (VandA ed., Milano 2021)

## UN ABBRACCIO AFFETTUOSO:

a **Franca Gonella**, cercando di trasmetterle tutta l'energia di cui siamo capaci per aiutarla a riprendersi completamente dopo l'ennesimo intervento;

a **Stefano Capeletto**, che abbiamo abbracciato in occasione della morte di suo papà Mario. Stefano e la sua compagna Sara ad agosto gioiranno per la nascita di un figlio... e noi gioiremo con loro;

a **Elvio Fassone**, per la morte della sua carissima Anna Maria: insieme hanno partecipato per anni alla vita della nostra comunità, con impegno e generosità;

**a tutti e tutte coloro che stanno attraversando momenti di difficoltà:** che possano trovare in noi ascolto, attenzione, sostegno...

## VIOTTOLI (rivista)

E' in spedizione il n. 1/2022 (che riceverete entro metà luglio, speriamo...).

Ringraziamo, come sempre, chi continua ad accogliere con grande disponibilità il nostro invito a collaborare mandandoci articoli, commenti biblici, segnalazioni, recensioni, ecc.

In particolare ringraziamo le donne e gli uomini che si stanno coinvolgendo, con racconti di vita e riflessioni stimolanti, nella nostra ricerca **per una spiritualità oltre le religioni**. Ci auguriamo che altre e altri siano disponibili a condividere la loro esperienza. Vi contatteremo quanto prima... oppure comunicateci liberamente la vostra disponibilità.

**Vi invitiamo a rinnovare l'abbonamento per il 2022** : 25 € annuali, oppure potete versare un contributo libero, utilizzando il ccp n. 39060108 intestato a: Associazione Viottoli - via Martiri del XXI, 86 - 10064 Pinerolo (TO) o, meglio ancora, con bonifico bancario, utilizzando l'IBAN: IT 25 I 07601 01000 000039060108.

Potete inoltre richiedere copie saggio gratuite del nostro semestrale (per informazioni: viottoli@gmail.com). Sono disponibili raccolte complete con tutti i numeri della rivista dal 1992 a oggi. Per informazioni potete scriverci o contattare Carla Galetto

Sul nostro sito [www.cdbpinerolo.it](http://www.cdbpinerolo.it) cliccando su VIOTTOLI —> ARCHIVIO DEI NUMERI ARRETRATI trovate, e potete scaricare gratuitamente tutti i numeri, in formato .pdf, dal 1998 al 2/2020.

## CENTRO ANTIVIOLENZA SvoltaDonna

*Se stai vivendo momenti di disagio dovuto a forme di sopraffazione, abuso e violenza, il Centro anti-violenza può sostenerti.*

Tutti i servizi sono gratuiti. **TELEFONA** ai seguenti numeri:

**Centro di Ascolto SvoltaDonna** numero verde gratuito **800 093900**

**Centro Antiviolenza SvoltaDonna** – sede - Stradale Fenestrelle, 1 **Pinerolo** (To)

Telefono **0121- 062 380**

Numero Verde **nazionale: 1522**

*Luisa Bruno*

## CENTRO DI ASCOLTO DEL DISAGIO MASCHILE A PINEROLO

Da ottobre del 2017 è operativo a Pinerolo – in via Bignone 40 – uno sportello di ascolto e di presa in cura di uomini che commettono violenze nelle relazioni intime e familiari, gestito dall'associazione *Liberi dalla violenza odv (organizzazione di volontariato)*. Il servizio è sempre attivo: basta telefonare al **3661140074** o scrivere a **[liberidallaviolenzaodv@gmail.com](mailto:liberidallaviolenzaodv@gmail.com)**. Se non vi risponde nessuno, lasciate un messaggio in segreteria: sarete contattati appena possibile. Il servizio è gratuito e si svolge nel massimo riserbo.

### ***TROVA IL CORAGGIO DI CHIEDERE AIUTO: CAMBIARE SI PUÒ***

Rimane perennemente vivo il nostro desiderio di incontrare uomini e donne disponibili a offrire un po' di tempo e di impegno **volontario** nella nostra associazione. Per capirne l'importanza basta pensare che la violenza maschile sulle donne diminuirà e cesserà soltanto con la trasformazione del maschile e l'abbandono consapevole, da parte di ogni uomo, della cultura del machismo, del dominio, della prepotenza...

## UOMINI IN CAMMINO

- Il gruppo **UinC 1** riprenderà gli incontri **giovedì 22 settembre alle ore 18,45** nella sede del F.A.T.
  - Il gruppo **UinC 2** riprenderà gli incontri **mercoledì 14 settembre alle ore 21** al FAT.

Vi ricordiamo che i due gruppi sono sempre aperti ad accogliere uomini che sentano il desiderio di conoscerci o di coinvolgersi. Passate parola... Basta una telefonata per un contatto preventivo con uno di noi.

*Angelo, Beppe, Domenico, Luciano, Memo, Ugo*

**Solo trasformando il nostro maschile potremo contribuire alla nascita di una nuova civiltà delle relazioni**

## 5 PER MILLE

Con la dichiarazione dei redditi possiamo decidere di destinare il 5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale. Basta apporre la propria firma nel riquadro scelto indicando inoltre, nell'apposito spazio, il numero di codice fiscale dell'associazione. Il 5 per mille non è alternativo all'8 per mille, che possiamo continuare a destinare come in passato e non comporta ulteriori esborsi finanziari.

Riportiamo l'elenco di alcune Associazioni che ci sono vicine:

**AMISTRADA** (Las Quetzalitas – Movimento dei Ragazzi e delle Ragazze di strada del Guatemala. [www.amistrada.net](http://www.amistrada.net)) – cod. 97218030589

**SVOLTADONNA ODV** – Centro Antiviolenza, Pinerolo – Cod. 94579470017

**ASSOCIAZIONE LIBERI DALLA VIOLENZA ODV** – Gestisce il Centro di Ascolto del disagio maschile a Pinerolo – cod. 94574330018

**ASSOCIAZIONE OPPORTUNANDA** [Cdb Torino] (promuove iniziative di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche dell'esclusione sociale; progetta e sperimenta forme di intervento finalizzate al raggiungimento dell'autonomia di vita; dà voce e visibilità alle persone senza dimora) – cod: 97560450013.

**MEDICI CON L'AFRICA CUAMM** – cod. 00677540288

Comunicato stampa



## **Grazie don Marco**

Ci uniamo al coro d'indignazione per le reazioni contro don Marco Campedelli - teologo, narratore e socio dell'OIVD- da parte del vescovo di Verona Mons. Giuseppe Zenti. Il gesto autoritario di Mons. Zenti ha provocato non solo sdegno ma anche molte riflessioni su diversi temi, tra i quali il Concordato tra Stato italiano e Chiesa cattolica che governa l'ora di religione nelle scuole pubbliche del nostro Paese.

La reazione di Mons. Zenti, oltre a sollevare indignazione - lo testimoniano le tante prese di posizione avvenute in queste ore a favore di don Marco - rivela un problema che è alla radice della struttura della chiesa cattolica: l'indole violenta e autoritaria, che tende a disciplinare le coscienze ed imporre condotte.

Più in generale, vorremmo pastori, pastore e guide spirituali che sappiano camminare con le persone, che incarnino e condividano valori di giustizia, di benevolenza, di rispetto della dignità di donne e uomini, di assunzione di responsabilità dei viventi e dell'ambiente; non ci interessano dirigenti o capi che -paternalisticamente o arrogantemente - orientino a condotte da loro ritenute idonee. In questo modo, si perseguono, pervasivamente, disegni egemonici di istituzioni che, come in questo caso, perpetuano logiche di casta, piramidali, logiche di controllo che spesso sfociano nell'abuso di coscienza: tutte condotte estranee a giustizia e reciprocità. Nutriamo inoltre il convincimento che questo episodio si leghi alle tante manifestazioni di controllo, manipolazione delle coscienze, violenza fisica, morale e spirituale su corpi e anime, che l'istituzione ecclesiale cattolica ha esercitato nei secoli. A pagarne un prezzo altissimo sono state (e sono) le donne; ma anche gli uomini - e alcuni ne sono consapevoli- ne subiscono le conseguenze.

Grazie don Marco per il tuo esempio e il tuo coraggio di persona libera.

Osservatorio Interreligioso sulle Violenze contro le Donne (O.I.V.D.)

2 Luglio 2022

Per informazioni sull'accaduto si veda <https://www.adista.it/articolo/68301> e <https://www.adista.it/articolo/68304>

---



## DARE VOCE



## AGLI AFRICANI!

### QUANDO

**23-24 Luglio 2022**

### DOVE

## Casa per la Pace

Via Quintole per le Rose, 131 – Impruneta (Firenze)

**RELATORI** Wamuyu Wachira · Kouakou Hervé N'dri · Osita Osemene · Mustapha Sallah · Yvan Sagnet · Michelangelo Severgnini · Sandro Bozzolo · Franco Dinelli

**WWW.PAXCHRISTI.IT**

### PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

**casaperlapacepaxchristi@gmail.com**

**0552020375**

**(Termine adesioni 1° Luglio 2022)**

**È POSSIBILE PENSARE AD UN NUOVO MONDO IN CUI I PAESI AFRICANI NON VENGANO SFRUTTATI CAUSANDO COME EFFETTO COLLATERALE L'IMPOVERIMENTO, IL DISPOSSESSO DELLE TERRE E LA CONSEGUENTE ESIGENZA DI PARTIRE PER TROVARE FORTUNA IN EUROPA?**

**È POSSIBILE DIFENDERE SIA IL DIRITTO A VIVERE A CASA PROPRIA CHE QUELLO AD EMIGRARE LIBERAMENTE E SENZA COSTRIZIONI?**

**IN QUESTO EVENTO SI RIPERCORRE LA STRADA FATTA DAI MIGRANTI AFRICANI PER GIUNGERE IN ITALIA E POI IL LUNGO E DIFFICILE PERCORSO DELL'INTEGRAZIONE. IN PARTICOLARE, VOGLIAMO DARE LA VOCE AI PROTAGONISTI PER CAPIRE COSA SUCCED E PERCHÉ.**

#### Programma

**23/07/2022 ore 10.00-19.00**

≈ **Intervista ai rappresentanti di associazioni di Returnees che hanno tentato la via dell'emigrazione e che dopo un percorso caratterizzato da sfruttamento e violazioni umane sono tornati nei Paesi di origine per informare i loro concittadini dei pericoli e dei drammi di chi li ha preceduti.**

≈ **Proiezione del documentario "L'urlo", di Michelangelo Severgnini, che dà voce ai migranti intrappolati in Libia, da cui emerge la dimensione della nuova schiavitù in tutta la sua drammaticità in Libia, nella Tripolitania dominata da una pletera di milizie.**

**24/07/2022 ore 10.00-14.00**

≈ **Yvan Sagnet, fondatore dell'associazione NOCAP, parlerà della vita e delle condizioni di lavoro nelle regioni del Sud Italia.**

≈ **Proiezione del documentario "Siamo qui da vent'anni", di Sandro Bozzolo, sulle esperienze positive di integrazione in Piemonte.**

*Questo invito ci è stato inviato dalla nostra carissima amica Valeria Milani Comparetti: l'evento non sarà trasmesso in streaming, non ci si potrà collegare online, ma solo partecipare in presenza. Speriamo che qualcuno/a delle CdB lo possa fare. Noi uniamo la nostra flebile voce all'URLO di chi è costretto/a a migrare e si ritrova sottomesso/a a queste drammatiche nuove forme di schiavitù.*

## Dal libro di Gino Strada “UNA PERSONA ALLA VOLTA” (Feltrinelli 2022)

Intanto, un'accusa serpeggiava curiosamente più in Italia che in Afghanistan: “Emergency cura i talebani”. E i talebani allora erano *il* nemico.

Ebbene sì, noi curavamo *anche* i talebani. E li curiamo ancora. Lo facciamo perché siamo medici e rispettiamo l'etica della professione medica prima di tutto, anche prima dei trattati e delle convenzioni internazionali. Anzi, ancora prima, li curiamo perché siamo esseri umani che si rifiutano di lasciar morire altri esseri umani.

Curiamo i talebani come chiunque si presenti ai nostri cancelli, senza fare domande. (pag. 58)

La guerra per me ha sempre avuto la faccia di un uomo stravolto dalla sofferenza, il rosso caldo del sangue e la puzza di bruciato. Così mi si è presentata più o meno in tutti i posti dove sono andato a curare le vittime: cambiavano i tratti somatici dei pazienti, la lingua, ma le urla di dolore e l'angoscia erano sempre le stesse.

La guerra ha il tratto di *Guernica*: visi sfigurati dalla disperazione, paura, corpi straziati, la madre che tiene il figlio senza vita tra le braccia e maledice il mondo. Quante donne ho visto abbandonarsi alla disperazione per un figlio ucciso.

La guerra, però, può avere anche l'aspetto ben accudito di un prato all'inglese, disseminato di migliaia di croci bianche. (pag. 73)

Emergency non è la soluzione – il lavoro di nessuna associazione può esserlo – ma intanto quel gesto di cura serve alla persona che ci è capitato di incontrare, aiuta a risolvere “il suo” problema.

Praticare rapporti di solidarietà è esattamente il contrario della logica di guerra ed è indispensabile per costruire una società veramente civile. Emergency è soprattutto una pratica di medicina, che cura chi ne ha bisogno. E lo fa semplicemente perché c'è qualcuno che ha bisogno.

Curare le persone è un dovere nostro, prima ancora che un loro diritto. (pag. 106)

Ho sempre pensato che l'unico modo di dare una possibilità alla pace sia garantire più diritti per tutti. Il diritto a essere curati è il diritto decisivo, fondamentale, perché fa la differenza tra vivere e morire. In quell'ospedale volevamo dare contenuto a quel diritto e farlo per quante più persone possibili, senza guardare chi erano, da dove venivano né se potevano pagare. Per questo battezzammo il centro con un nome che era un obiettivo: *Salam*, pace.

Il governo sudanese, che aveva capito questo modo di lavorare e l'aveva apprezzato, decise di appoggiare il progetto contribuendo ogni anno al budget dell'ospedale. Anche dopo il colpo di Stato che nel 2019 ha rovesciato il regime di Omar al-Bashir dopo quasi trent'anni, il sostegno al Salam continua a essere prioritario per le nuove autorità.

Quel contributo indispensabile alla sopravvivenza del centro non ha mai avuto condizioni e ha sempre coperto i costi delle cure dei pazienti, sudanesi o di altri Paesi non fa differenza.

“Senza condizioni” è l'unica condizione che poniamo sempre a chi sostiene i nostri progetti. Siamo medici e non accettiamo che il nostro lavoro sia determinato da altro che dai bisogni dei malati. (pag. 114)

La guerra uccide esseri umani e se uccide esseri umani allora è illogico, e stupido, pensare di fare la guerra per portare–difendere–restaurare diritti.

Oltre a essere brutale e contraddittoria, la scelta della guerra è anche inutile, come nel caso dell'Afghanistan che Gino aveva voluto prendere come esempio in questo libro. Quella storia gli sembrava la trama di un giallo scontato, uguale a tanti altri: il crimine, il sospettato, la menzogna, la scoperta della verità, la vendetta. Ma qual è oggi la verità dell'Afghanistan? Duecentoquarantunomila morti, cinque milioni di profughi, il ritorno vittorioso dei talebani al potere, attentati quotidiani, la comparsa di gruppi fondamentalisti violenti, la fame.

Si sapeva già dall'inizio come sarebbe andata a finire. “La guerra non è mai la soluzione, ma sempre il problema”. (pag. 158 – *postfazione di Simonetta Gola*).